



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*“entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa”*

## *Cavalieri del Tempio* *Gran Priorato San Giovanni Battista*

*Fortes Fidei et Iustitie*

NUMERO XXXXIV

18 Giugno 2021 A.O. 903

“ LO SPIRITO SOFFIA DOVE VUOLE ” ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



### Articoli :

- Editoriale: Lo Spirito soffia..
- Un mondo nuovo..
- La Voce nel Tempio:
  - 1) L'Umità di un Santo protettore ..
  - 2)
- La Pagina del Mistero  
“Cenni sulle crociate..”

### In Evidenza

Lo scrigno della Saggazza

Direttore  
KGC.Fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr.Virgilio Ucci  
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
frAnnibale W. D'Amato



*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*



### Cari Fratelli Cavalieri, Sorelle Dame,

“Giugno è per tutti i Battezzati un mese importante in esso sono racchiuse le molte feste Cristiane come “il CORPUS DOMINI” e, per NOI Cavalieri e Dame difensori del Tempio di Gerusalemme la festività del nostro Protettore San Giovanni Battista, Precetto questo da cui non potremmo esimerci. Molte vicende in questo momento della storia del mondo fanno riflettere, ed il Signore in tanti modi sta comunicando, vedi le pestilenze che si susseguono sia nella natura sia nella salute. Chi ne soffre maggiormente sono coloro che non credono in Cristo, legati forse ad un materialismo di comoda esistenza. A noi non è lecito conoscere nonostante gli sforzi, e questo, ci fa soffrire

maggiormente. Ecco che arriva il grande AMORE di DIO-PADRE, dandoci il FIGLIO, ci fa dono dello Spirito Santo attraverso VERITA' “ come le apparizioni della Madre Santissima in tutti gli angoli della terra”. E sono anni ed anni che cerca di consolarci e prepararci a queste catastrofi di fine morale, condizionate da tanti fatti concreti come l'attacco alla famiglia unico fondamento di vita futura, attacchi alla fede, attacchi alla libertà, attacchi alla morale, attacchi alla salute, immorali prima ed accusatori continuamente.

“Gridate con centomila lingue. Io vedo che a forza di silenzio il mondo è marcio”.  
“Così diceva Santa Caterina da Siena”.

Dite!, VOI che leggete queste righe, come credete di riuscirci, se ci allontaniamo da Cristo, a rispettare le regole, che sono il fondamento della base e della morale? Tutto il CREATO ha una logica esistenziale che non può essere mutata ed una mente sana dovrebbe riflettere che tutto è stato fatto per riconoscerci figli e fratelli. Guardiamo alla storia attraverso lo SCRIGNO dello Spirito e chiediamo la capacità del discernimento per il bene di tutti, dando l'esempio, solo così possiamo ritornare all'amore dell'altro che vive in funzione del bene del Prossimo, chiunque esso sia.

.....  
Madre Santa, San Giovanni Battista e San Bernardo di C. pregate per tutti NOI.

Vostro fratello in Cristo



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
Fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*

## “Un mondo nuovo ...”

a cura dell' Uff. Elem. fr. Annibale D'Amato

Fra qualche giorno per celebrare la festa di San Giovanni avremo modo di incontrarci.. Eventi di importanza storica a causa della pandemia ci hanno isolato. Ci hanno resi più distanti. Qualcuno ha accresciuto la sua bontà. Qualcun'altro si è trascurato. Potevamo esser morti .. Ma siamo Vivi... Quindi rallegriamoci e gioiamo della Grazia dell'Esistenza . A tutti Voi giunga il mio abbraccio colmo di positività e gioia di vivere, con l'augurio di essere pronti a divenire sempre più esempi di onore, d'Amore e Pace, in un mondo sempre più “cangiante “..



### Scrigno della Saggazza

*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rive-  
stitevi  
dell'armatura di  
Dio, per poter  
resistere alle in-  
sidie*

## “L'Umiltà di un santo Protettore”

a cura Uff. Tes. fr. Giuseppe Alfarano



Pensando al nostro amato Protettore San Giovanni Battista che ci spinge ogni anno a ritrovarci nella Preghiera mi sovviene l'immagine di un Santo dell'Esultanza (aver percepito il Figlio di Dio nel grembo materno, un grembo benedetto dallo Spirito Santo) e dell'umiltà. E se l'Angelo Gabriele annunciò la sua nascita, egli, Giovanni, con impegno e fermezza, preparò gli animi alla salvezza, alla Luce che veniva e che avrebbe irradiato il mondo, esortandoli alla conversione e alla penitenza e mondanoli dai peccati con il Battesimo.

Guidato profondamente dallo Spirito rifiutò ogni mondanità facendo del “Deserto” la sua casa e “delle locuste e miele ” il suo cibo per quell' innato senso di “indegnità” al cospetto di Dio.. Già in questi comportamenti e “modus vivendi” si palesava il dono di se al Signore con tutta la sua umiltà....lo vi battezzo con acqua.. ma Colui che viene dopo di me è più forte di me...E' Lui che vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. E ancora, quando il Figlio di Dio gli si presentò in tutta la sua nudità, Esultanza mista ad umiltà si fusero insieme.

Furono sgomento e stupore insieme che trasformarono il suo consueto Grido Furente, in parole di meraviglia e di sottomissione .. Ogni volta invitava a non guardare a lui ma a chi verrà dopo di lui e al quale non era nemmeno degno, chinandosi, di sciogliere i lacci dei sandali ... Così' un giorno davanti a lui era apparsa la “Luce” in tutto il suo splendore... Invece egli non era la Luce ma doveva rendere testimonianza alla “Luce”... Ecco l'Agnello di Dio. Ecco Colui che toglie il peccato dal mondo. E rivolgendosi a Gesù, dice: sono io che ho bisogno di essere battezzato da Te invece Tu vieni da me ? Quanta umiltà.. Il precursore aveva terminato in gioia il suo compito. Ai suoi discepoli confidava “ora la mia gioia è completa”.. Egli deve crescere ed io invece diminuire (Gv 3, 29-30). Di quanta umiltà avremmo bisogno, oggi.



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
Fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*

## LA PAGINA DEL MISTERO

“Cenni sulle crociate ..” (Prima parte) a cura del Balivo Fr. Maurizio Magrone



“Proclamate questo tra le genti: chiamate alla guerra santa, incitate i prodi, vengano, salgano tutti i guerrieri. Con i vostri vomeri fatevi spade e lance con le vostre falci” [Profeta Gioele, 4,9-10 AT] Le guerre sante sono finalizzate allo sterminio dei pagani, con i loro idoli e i loro abomini, affinché venga eliminato chiunque tenti al peccato e all'infedeltà a Dio (Deuteronomio, 13,7-12)

Anzi, il Signore stesso scende in campo a combattere i propri nemici, vibrando Egli stesso la spada, con il suo popolo santo (Deuteronomio, 32,39-43) con l'elmo della speranza della salvezza, rivestito dell'armatura di Dio, con lo scudo della Fede e la spada dello Spirito, il cristiano è pronto a combattere come un buon soldato di Gesù Cristo (San Paolo, Seconda lettera a Timoteo, 2,3; Prima lettera ai Tessa-

lonicesi 5,8; Lettera agli Efesini, 6,11-17). Così come i grandi padri della Chiesa hanno elaborato una teologia della guerra che costituirà il fondamento spirituale e morale del primo millennio dell'Occidente, Sant'Ambrogio, nel “De Fide”, spiega che la guerra come difesa della patria e del bene comune è opera giusta e meritoria. E il suo discepolo Sant'Agostino continua l'opera del maestro, arrivando a inserire la guerra nella teologia cristiana senza contraddire l'insegnamento di Gesù sull'amore e sul perdono.

*“ Ricerca la  
luce nel buio  
più profondo  
perchè essa  
sarà più pre-  
ziosa”*

Il mondo dell'aristocrazia militare europea seppur a fatica, diviene fertile campo di evangelizzazione e da questo mondo in fermento la Chiesa trae le migliori energie e forze per affrontare nell'XI secolo i mussulmani turchi che minacciano l'impero cristiano di Costantinopoli (l'ancora esistente Impero romano d'Oriente..). Nell'anno 1071 i Turchi entrano in Gerusalemme iniziando ad imporre pedaggi ai pellegrini cristiani che volevano entrare nella città Santa. Portando così in breve alla paralisi del traffico di pellegrini, anche per l'instabilità politica e militare dei territori di passaggio (da Costantinopoli, all'Anatolia, alla Palestina). Papa Urbano II convoca un concilio a Clermont tra il 18 e il 28 novembre 1098 per affrontare, unitamente a circa trecento ecclesiastici, diverse questioni di varia natura. Il

*“la Vita può  
essere capita  
guardando  
indietro alla  
storia ma va  
vissuta in  
avanti”*

27 novembre, davanti ad una enorme folla di ecclesiastici, nobili, cavalieri e di popolo, fuori dalle mura di Clermont, predica la crociata. Ai cavalieri offre come mezzo di riscatto la via della salvezza: andare a liberare Gerusalemme. L'infervorato discorso di Urbano II è numerose volte interrotto da un grido della folla: Deus vult.